



Verbale n. **138**

Seduta pomeridiana del 13 novembre 2025

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Barbara LOGAR, segue Leopoldo PITALI, segue Enrico Guglielmo FOCARDI.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.43.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 138ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che hanno chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, i consiglieri Amirante, Lirutti e Mazzolini.
(I congedi sono concessi)

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno** che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia" (61)

e abbinata proposta di legge regionale "Norme per il sostegno alle cooperative di comunità" (55)

(Relatori di maggioranza: **Spagnolo, Maurmair, Di Bert, Novelli**)

(Relatori di minoranza: **Cosolini, Moretuzzo, Pellegrino**)

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 125, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI

Emendamento modificativo (125.1)

1. Il comma 2 è così sostituito:

<<2. Nella concessione dei contributi di cui al presente titolo, l'Amministrazione regionale prevede delle forme di premialità alle imprese che:

a) applicano la contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), anche al fine di prevenire l'applicazione di condizioni contrattuali inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi stessi;

b) promuovono nello svolgimento delle loro attività iniziative innovative in ambito di benessere lavorativo, di tutela ambientale e di pari opportunità.>>.

Non comporta oneri finanziari.

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI

Emendamento modificativo (125.2)

1. Il comma 2 è così sostituito:

<<2. Nella concessione dei contributi di cui al presente titolo, l'Amministrazione regionale prevede delle forme di premialità alle imprese che:

a) applicano la contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), anche al fine di prevenire l'applicazione di condizioni contrattuali inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi stessi;

b) attuano politiche aziendali finalizzate a rendere più sostenibile dal punto di vista ambientale la propria attività.>>.

Non comporta oneri finanziari.

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI

Emendamento modificativo (125.3)

1. Il comma 2 è così sostituito:

<<2. Nella concessione dei contributi di cui al presente titolo, l'Amministrazione regionale prevede delle forme di premialità alle imprese che:

a) applicano la contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), anche al fine di prevenire l'applicazione di condizioni contrattuali inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi stessi;

b) valorizzano e promuovono nelle proprie attività l'uso di una o più lingue minoritarie regionali ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche).>>.

Non comporta oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (125.4)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 125 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. I regolamenti e le deliberazioni della Giunta regionale di cui al presente Titolo possono prevedere, in considerazione delle specifiche finalità degli interventi incentivati, i vincoli di destinazione sui beni immobili anche di durata diversa da quanto disciplinato dagli articoli 32 e 32 bis della legge regionale 7/2000, i vincoli di destinazione sui beni mobili anche in capo ai beneficiari non aventi natura di impresa, le variazioni soggettive dei beneficiari comprese le persone fisiche e possono stabilire l'ammissibilità al contributo delle sole spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda, in deroga all'articolo 56, comma 2, della legge regionale 14/2002.>>.

L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale. Nota a commento: L'emendamento ha lo scopo di consentire che con i regolamenti o deliberazioni della Giunta regionale vengano stabiliti termini per i vincoli di destinazione dei beni immobili che beneficiano dei contributi diversi da quelli previsti dall'art. 32 (cinque anni) e 32 bis (da tre a cinque anni) della LR 7/2000 in considerazione delle specifiche finalità degli interventi incentivati. Al contempo l'emendamento consente che con regolamento o deliberazione della Giunta regionale possa essere stabilita l'ammissibilità al contributo delle sole spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda, in deroga all'articolo 56, comma 2, della legge regionale 14/2002.

COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, CARLI, RUSSO

Emendamento modificativo (125.5)

Dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

<<2 bis. L'amministrazione regionale definisce gli indirizzi delle forme di premialità di cui al precedente comma 2, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative.>>.

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

La consigliera MASSOLINO illustra gli emendamenti 125.1 e 125.2.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO, intervenendo in lingua friulana, illustra l'emendamento 125.3 e ne annuncia il ritiro.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 125.4.

Il Relatore di minoranza COSOLINI illustra l'emendamento 125.5 e chiede alcuni chiarimenti in merito all'emendamento presentato dalla Giunta.

Nel successivo dibattito interviene il solo assessore BINI (il quale, tra l'altro, fornisce i chiarimenti richiesti dal Relatore di minoranza Cosolini).

Prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO (astenuato sull'emendamento 125.4 e favorevole a tutti i rimanenti), COSOLINI (astenuato sugli emendamenti 125.1, 125.2 e 125.4, favorevole al 125.5), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario agli emendamenti 125.1 e 125.2, favorevole ai rimanenti), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

Gli emendamenti 125.1 e 125.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 125.3 è stato precedentemente ritirato.

Gli emendamenti 125.4 e 125.5, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'articolo 125, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 126, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

COSOLINI, POZZO

Subemendamento modificativo dell'emendamento 126.1 (126.0.1)

All'emendamento 126.1, dopo le parole <<architettoniche>> sono aggiunte, a capo, le seguenti:

<<a bis. Per le finalità di cui alla lettera a) è autorizzata la spesa complessiva di 1.000.000 euro, suddivisa in ragione di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio – reti distributivi – tutela dei consumatori) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale).

Copertura:

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI

TITOLO 2 – Spese in conto capitale

2025: ---	2026: -500.000,00	2027: -500.000,00	
-----------	-------------------	-------------------	--

Cap 970105/PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

- 1.000.000,00 euro per gli anni 2026 e 2027>>.

POZZO, COSOLINI, MORETTI, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CARLI, CELOTTI, RUSSO

Emendamento modificativo (126.1)

All'articolo 126, comma 1, lettera a), dopo le parole <<all'accrescimento dell'efficienza energetica>> sono aggiunte le seguenti:

<<e all'abbattimento delle barriere architettoniche>>.

LIGUORI, CAPOZZI

Emendamento modificativo (126.2)

1. Al comma i dopo la lettera d) è inserita la seguente:

<<d bis) attività di progettazione e realizzazione degli interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche.

2. Dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. Per le finalità di cui al comma 1, lettera d bis), è autorizzata la spesa complessiva di 2 milioni di euro, suddivisa in ragione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (NI

S/

COPERTURA

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 700071S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART.

49

2025	12026	— 1.000.000,00	2027	— 1.000.000,00
------	-------	----------------	------	----------------

MORETUZZO, MASSOLINO

Emendamento modificativo (126.3)

1. Al comma 2 dell'articolo 126 dopo le parole <<con il regolamento di cui all'articolo 56, comma 7.>> sono aggiunte le seguenti: <<Al fine di valorizzare e promuovere i prodotti locali tipici e le lingue minoritarie del Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), nel regolamento sono individuati criteri premiali per l'accesso ai contributi a favore degli esercizi commerciali di vendita di prodotti locali tipici la cui promozione ed etichettatura avvenga anche tramite l'utilizzo di una o più lingue minoritarie regionali.>>. Non comporta oneri finanziari

CAPOZZI

Emendamento modificativo (126.4)

a) Dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<<2 bis. La Regione verifica che ai lavoratori delle piccole e medie imprese di cui al comma 1 sia applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.>>.

Nota: la presente norma non comporta oneri per il bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza COSOLINI ritira l'emendamento 126.0.1.

Il consigliere POZZO illustra l'emendamento 126.1.

La consigliera LIGUORI illustra l'emendamento 126.2.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO illustra l'emendamento 126.3.

La consigliera CAPOZZI illustra l'emendamento 126.4.

In sede di dibattito intervengono il consigliere HONSELL e la Relatrice di minoranza PELLEGRINO, entrambi per chiedere, con il consenso del proponente, l'aggiunta firme sull'emendamento 126.4.

Prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (favorevole a tutti gli emendamenti), MORETUZZO (favorevole a tutti gli emendamenti), COSOLINI (favorevole a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole agli emendamenti 126.1 e 126.3 e contrario ai rimanenti), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

L'emendamento 126.0.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 126.1, posto in votazione, è approvato.

L'emendamento 126.2, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 126.3, posto in votazione, è approvato.

L'emendamento 126.4, posto in votazione, non è approvato.

L'articolo 126, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 127, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

COSOLINI, MORETTI, POZZO, CARLI, PISANI, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, RUSSO

Emendamento modificativo (127.1)

All'articolo 127, comma 2, dopo le parole <<Con regolamento regionale>> sono aggiunte le seguenti:

<<, sentito il parere della Commissione consiliare competente,>>

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

PROPONENTI: COSOLINI, CARLI

Subemendamento all'emendamento 127.2 (127.1.1)

Dopo il punto 2 bis, è aggiunto il seguente:

<<2 ter. In riferimento alla concessione di contributi per i Distretti del commercio di cui al presente articolo, l'amministrazione regionale riconosce delle forme di premialità ai Distretti del Commercio che sono costituiti da almeno io Comuni.>>.

Nota: il presente subemendamento non comporta oneri finanziari.

CARLI, COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, RUSSO, PISANI

Emendamento modificativo (127.2)

Dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

<<2 bis. In riferimento alla concessione di contributi per i Distretti del commercio di cui al presente articolo, l'amministrazione regionale riconosce, in un'ottica di maggior sostegno ai negozi fisici presenti sul territorio regionale, nel Regolamento di cui al comma 2, delle forme di premialità ai Distretti del Commercio che stipulano accordi con le Piattaforme di welfare aziendale orientate al coinvolgimento delle piccole e medie strutture di vendita presenti nel Distretto; l'obiettivo dell'accordo tra Distretti e

Piattaforme deve essere orientato all'adesione alla Piattaforma da parte del maggior numero di imprese produttive del territorio di riferimento, affinché la spesa del credito welfare dei dipendenti delle imprese aderenti sia spendibile esclusivamente presso le attività commerciali locali aderenti alla Piattaforma.>>.

NOTA: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza COSOLINI illustra gli emendamenti 127.1 e 127.1.1.

Il consigliere CARLI illustra l'emendamento 127.2, svolgendo alcune considerazioni anche sull'emendamento 127.1.1.

Nel successivo dibattito intervengono l'assessore BINI (il quale, tra l'altro, chiede il ritiro dell'emendamento 127.1.1, dichiarandosi però disponibile ad approfondire il tema) e il consigliere CARLI (il quale, tra l'altro, apprezza la disponibilità dell'Assessore e accetta, a nome del primo firmatario, il ritiro dell'emendamento 127.1.1).

In sede di espressione dei pareri, prendono la parola i Relatori di minoranza PELLEGRINO (favorevole), MORETUZZO (favorevole), COSOLINI (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario all'emendamento 127.1 e favorevole al 127.2), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

L'emendamento 127.1, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 127.1.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 127.2, posto in votazione, è approvato.

L'articolo 127, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 128, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

COSOLINI, POZZO

Subemendamento modificativo dell'emendamento 128.1 (128.0.1)

All'emendamento 128.1 vengono apportate le seguenti modifiche:

1) alla lettera a) le parole <<anche di subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>> sono sostituite dalle parole <<anche tramite subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>>;

2) alla lettera b) le parole <<anche di subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>> sono sostituite dalle parole <<anche tramite subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>>;

3) dopo la lettera b), si aggiunge la seguente:

<<b bis.Per le finalità di cui alle lettere a) e b) è autorizzata la spesa complessiva di 100.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio – reti distributivi – tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti).

Copertura:

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI
TITOLO 1 - Spese correnti

2025: ---	2026: -50.000,00	2027: -50.000,00	
-----------	------------------	------------------	--

Cap 70007/PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 100.000,00 euro per gli anni 2026 e 2027>>

POZZO, COSOLINI, MORETTI, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, CARLI, RUSSO, PISANI
Emendamento modificativo (128.1)

All'articolo 128, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole <<contributi per l'avvio>> sono aggiunte le seguenti:

<<anche di subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>>;

b) al comma 2, lettera a), dopo le parole <<esercizi di vicinato>> sono aggiunte le seguenti:

<<anche di subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>>.

CAPOZZI

Emendamento modificativo (128.2)

1. Dopo il comma 3 è inserito il seguente:

<<3 bis. Il contributo massimo di cui al comma 2 è elevato fino a un massimo di 7.500 euro ove risulti lo svolgimento di almeno tre dei seguenti servizi di prossimità a supporto e integrazione dell'attività commerciale dell'esercizio di vendita di vicinato:

a) consegna a domicilio;

b) supporto ai servizi postali;

c) vendita di giornali e riviste;

d) vendita prevalente di prodotti locali o di provenienza regionale;

e) utilizzo di eco-compattatori e di attrezzature e strumentazioni necessarie per la vendita di prodotti alimentari e detergenti sfusi;

f) adesione a progetti di recupero delle merci invendute;

g) accesso a internet mediante la messa a disposizione di rete wi-fi o di postazione multimediale;

h) servizio fotocopie e scansione documenti, nonché assistenza gratuita mediante affiancamento della clientela nello svolgimento di adempimenti burocratici documentati sia in modalità cartacea tradizionale che elettronica digitale.>>.

Nota: la presente norma non comporta oneri per il bilancio regionale

MORETUZZO, MASSOLINO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI

Emendamento modificativo (128.3)

1. Al comma 4 dell'articolo 128 le parole <<indipendentemente dal numero di esercizi di vicinato gestiti>> sono sostituite dalle seguenti: <<per ciascun esercizio di vicinato gestito>>.

COSOLINI, POZZO

Subemendamento modificativo dell'emendamento 128.1 (128.3.1)

All'emendamento 128.1 vengono apportate le seguenti modifiche:

1) alla lettera a) le parole <<anche di subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>> sono sostituite dalle parole <<anche tramite subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>>;

2) alla lettera b) le parole <<anche di subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>>

sono sostituite dalle parole <<anche tramite subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa>>;

3) dopo la lettera b), si aggiunge la seguente:

<<b bis. Per le finalità di cui alle lettere a) e b) è autorizzata la spesa complessiva di 100.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio – reti distributivi – tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti).

Copertura:

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI

TITOLO 1 - Spese correnti

2025: ---	2026: -50.000,00	2027: -50.000,00	
-----------	------------------	------------------	--

Cap 70007/PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

- 100.000,00 euro per gli anni 2026 e 2027>>

CELOTTI, COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CARLI, RUSSO, PISANI

Emendamento modificativo (128.4)

All'articolo 128, dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

<<4 bis. Ogni singola impresa che gestisce più esercizi di vicinato ubicati nelle zone omogenee di svantaggio socio economico classificate con le lettere B e C può beneficiare fino a un massimo di tre incentivi, per ciascun anno, uno soltanto dei quali può essere relativo a un esercizio ovunque ubicato sul territorio regionale.>>

CELOTTI, COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CARLI, RUSSO, PISANI

Emendamento modificativo (128.5)

All'articolo 128, dopo il comma 6, è aggiunto il seguente:

<<6 bis. L'amministrazione regionale riconosce, all'interno del Regolamento di cui al comma 8, delle forme di premialità agli esercizi di vendita di vicinato ubicati nelle zone omogenee di svantaggio socio economico classificate con le lettere B e C che attivano il servizio porta a porta.>>

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza COSOLINI, nell'illustrare l'emendamento 128.0.1, propone il seguente subemendamento orale: <<sopprimere il comma 3>>.

Il consigliere POZZO illustra l'emendamento 128.1.

La consigliera CAPOZZI illustra l'emendamento 128.2.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO, intervenendo in lingua friulana, illustra l'emendamento 128.3.

La consigliera CELOTTI, intervenendo in lingua friulana, illustra gli emendamenti 128.3.1, 128.4 e 128.5.

Nel successivo dibattito l'assessore BINI, svolgendo il suo intervento in lingua friulana, fornisce alcuni chiarimenti al relatore di minoranza Moretuzzo e, nel contempo, chiede il ritiro degli emendamenti 128.3, 128.3.1, 128.4 e 128.5 con la eventuale trasformazione in un Ordine del giorno.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO ritira l'emendamento 128.3.

La consigliera CELOTTI ritira gli emendamenti 128.3.1, 128.4 e 128.5.

In sede di espressione dei pareri, prendono la parola i Relatori di minoranza PELLEGRINO (favorevole), MORETUZZO (favorevole), COSOLINI (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole agli emendamenti 128.0.1, come subemendato, e 128.1, contrario invece ai rimanenti), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

L'emendamento 128.0.1, posto in votazione così come subemendato oralmente, è approvato.

L'emendamento 128.1, posto in votazione, è approvato.

L'emendamento 128.2, posto in votazione, non è approvato.

Gli emendamenti 128.3, 128.3.1, 128.4 e 128.5 sono stati precedentemente ritirati.

L'articolo 128, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

È stato presentato l'emendamento 128 bis.1, istitutivo dell'articolo 128 bis:

MORETUZZO, MASSOLINO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI

Emendamento aggiuntivo (128 bis.1)

1. Dopo l'articolo 128 è aggiunto il seguente:

<<Art. 128 bis

(Buoni spesa solidali nel commercio di prossimità)

1. *Al fine di riconoscere il valore anche sociale del commercio di prossimità, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi ai piccoli Comuni per l'erogazione di buoni spesa destinati ai propri residenti da spendere presso gli esercizi presenti sul territorio, ispirandosi ai principi della sostenibilità sociale e ambientale.*

2. *L'importo di tale contributo è pari alla cifra stanziata dal Comune per sostenere l'iniziativa e comunque non potrà essere superiore a:*

- a) 2.500 euro per i Comuni sino a 500 abitanti;*
- b) 5.000 euro per i Comuni tra 501 e 1.000 abitanti;*
- c) 7.500 euro per i Comuni tra 1.001 e 1.500 abitanti;*
- d) 10.000 euro per i Comuni tra 1.501 e 2.000 abitanti;*
- e) 12.500 euro per i Comuni tra 2.001 e 2.500 abitanti;*
- f) 15.000 euro per i Comuni con più di 2.500 abitanti;*

3. *Con regolamento regionale, da approvarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge sentito il Consiglio delle Autonomie locali e la Commissione consiliare competente, è definito lo schema di Regolamento comunale per l'erogazione dei buoni spesa, le linee guida per la redazione della convenzione tra il Comune e i singoli esercizi commerciali del tessuto commerciale locale e per la disciplina della natura dei buoni spesa.*

4. *I buoni spesa di cui al comma 1 sono:*

- a) erogati fino al raggiungimento del budget spesa massimo previsto dal Comune per nucleo familiare e*

possono essere spesi singolarmente;

b) cumulabili, personali, non trasferibili né cedibili a terzi, non convertibili in denaro contante neanche per resti;

c) spendibili negli esercizi convenzionati con il Comune di riferimento per l'acquisto di alimentari e bevande analcoliche, prodotti per la casa, prodotti per l'igiene personale, articoli di cancelleria e cartoleria, libri non scolastici e altri sussidi didattici, abbigliamento e calzature individuati dalla convenzione.

5. Lo schema di regolamento di cui al comma 3 prevede altresì i requisiti minimi in capo ai beneficiari finali. In particolare:

a) l'essere cittadini italiani; cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri); titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo); soggetti di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

b) possedere un indicatore della situazione economica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE), non superiore a 30.000 euro;

c) ai fini del computo del periodo sono utili i periodi di permanenza all'estero maturati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), indipendentemente dalla durata della permanenza stessa;

d) la perdita dello status di beneficiario nei casi di trasferimento di residenza in altro Comune, accertata falsità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni presentate, accertato utilizzo improprio dei buoni spesa rispetto a quanto stabilito dal regolamento stesso ovvero mancato pagamento di imposte, tasse comunali e pendenze dovute a vario titolo al Comune di residenza.

6. I contributi di cui al comma 1 sono concessi ai Comuni aventi diritto con procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), a fronte di apposita richiesta da presentare alla Regione perentoriamente entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del regolamento di cui al comma 3.>>.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO, nell'illustrare l'emendamento 128 bis.1, istitutivo dell'articolo 128 bis, si dichiara disponibile a ritirarlo, nel caso l'Assessore si renda disponibile a valutare ed approfondire la materia.

Nel successivo dibattito interviene l'assessore BINI il quale, tra l'altro, chiede il ritiro dell'emendamento proposto, impegnandosi a valutare ed approfondire la materia.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO, quindi, ritira l'emendamento 128 bis.1, istitutivo dell'articolo 128 bis, nonché la correlata disposizione finanziaria di cui all'emendamento 142.

L'articolo 129, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

È stato presentato l'emendamento 129 bis.1, istitutivo dell'articolo 129 bis:

PELLEGRINO

Emendamento aggiuntivo (129 bis.1)

Dopo l'art. 129 è aggiunto il seguente:

1. Al fine di contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale nei centri storici e nelle aree di indebolimento commerciale, la Regione promuove l'utilizzo temporaneo di spazi commerciali sfitti da parte di imprese artigiane, singole o aggregate, anche in forma consortile o associativa.

2. Gli spazi di cui al comma 1 possono essere destinati ad attività di "temporary store artigiani", finalizzate alla vendita, esposizione e promozione dei beni e servizi prodotti dalle imprese artigiane, anche in forma collettiva.

3. L'attuazione degli interventi previsti dal presente articolo è affidata al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese Artigiane (CATA FVG), che provvede a:

a) gestire le procedure per la concessione di contributi a fondo perduto o in conto canone per la locazione temporanea di spazi sfitti;

b) coordinare le agevolazioni a copertura delle spese di allestimento, comunicazione e promozione;

c) favorire, d'intesa con i Comuni interessati, la riduzione o l'esenzione temporanea dei tributi locali per i locali riutilizzati;

d) promuovere l'aggregazione delle imprese artigiane in forma consortile o associativa per la gestione collettiva di temporary store.

4. I Comuni, d'intesa con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e in coordinamento con il CATA FVG, promuovono l'inserimento dei temporary store artigiani nei programmi dei Distretti del commercio, anche al fine di valorizzarne il ruolo di presidio economico, sociale e culturale dei centri urbani.

5. La Giunta regionale, con proprio regolamento, disciplina le modalità di attuazione, definendo in particolare:

a) i requisiti degli spazi sfitti e la durata massima dell'utilizzo temporaneo;

b) i criteri di accesso ai contributi e le procedure di concessione, tramite il CATA FVG;

c) le forme di monitoraggio e valutazione degli impatti economici e sociali delle iniziative.

6. Per le finalità di cui al comma 1 è istituito nel bilancio regionale un fondo denominato "Fondo per i temporary store artigiani", con una dotazione annuale pari a euro 300.000,00.

Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'utilizzo delle risorse allocate alla Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 01 - Industria, PMI e artigianato, che sono incrementate della somma di euro 300.000,00 per ciascun esercizio finanziario.>>

Nota: Per rispondere alla crescente criticità legata alla presenza di spazi commerciali sfitti nei centri urbani e nei territori periferici, si propone l'introduzione di strumenti di sostegno che consentano alle imprese artigiane - singole o aggregate - di utilizzare tali spazi come "temporary store". Questa misura avrebbe una duplice finalità: sostenere le imprese artigiane, spesso penalizzate da difficoltà strutturali nel promuovere i propri prodotti e servizi; rivitalizzare i centri urbani e le aree di indebolimento commerciale, favorendo la fruizione temporanea di locali oggi non utilizzati. Linee di intervento proposte:

1. Incentivi economici

a. Contributi a fondo perduto o in conto canone per l'affitto temporaneo di locali sfitti.

b. Copertura parziale delle spese di allestimento, comunicazione e promozione delle attività artigiane ospitate.

2. Misure fiscali e agevolazioni

a. Esenzione o riduzione temporanea di tributi locali (TARI, imposta sulla pubblicità, ecc.) per i locali sfitti riutilizzati come temporary store artigiani.

b. Possibilità per i proprietari di locali sfitti di beneficiare di agevolazioni fiscali se mettono a disposizione gli spazi a condizioni calmierate.

Strumenti organizzativi e di partenariato:

1. Promozione di temporary store collettivi, con gestione condivisa da parte di consorzi di imprese artigiane o associazioni di categoria.
2. Inserimento di tali progetti nei Distretti del commercio, come iniziative di rilancio dei centri storici e delle aree in indebolimento commerciale.
3. Creazione di un marchio o di una rete regionale di "Temporary Artigiani FVG", per dare visibilità agli spazi e alle iniziative.
4. Integrazione con eventi locali (fiere, festival, manifestazioni culturali e turistiche) per potenziare la promozione dei prodotti artigiani.
5. Avvio di un programma pilota nei centri urbani maggiormente interessati da locali sfitti.

La Relatrice di minoranza PELLEGRINO illustra l'emendamento 129 bis.1, istitutivo dell'articolo 129 bis.

Nel successivo dibattito interviene l'assessore BINI il quale, motivando la richiesta, chiede il ritiro dell'emendamento proposto.

La Relatrice di minoranza PELLEGRINO, quindi, ritira l'emendamento 129 bis.1, istitutivo dell'articolo 129 bis.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 130, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

BULLIAN, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, MASSOLINO.

Emendamento modificativo (130.1)

1. All'articolo 130, comma 1, lettera a), punto 3), sono soppresse le parole:

<<mediante aggregazioni in forma di reti d'impresa tra le agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare turistica, aventi sede legale o unità operativa in regione, specializzate nella gestione di immobili residenziali turistici, finalizzate alla crescita della competitività ed espressione della gestione unitaria dell'offerta turistica complessiva del territorio>>

La norma non comporta oneri finanziari. Nota esplicativa: La proposta normativa prevede che, per accedere ai contributi regionali destinati all'ammodernamento delle unità abitative ammobiliate a uso turistico, i proprietari debbano avvalersi di agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare turistica aggregate in rete d'impresa. Questo requisito può risultare eccessivamente limitante, poiché esclude gli operatori che non gestiscono l'unità immobiliare attraverso tali agenzie o società. Nel recente passato, si sono riscontrate problematiche in particolare nelle aree dove tali reti d'impresa non erano presenti, di fatto vanificando la possibilità per alcuni interessati di accedere ai contributi, dal momento che - fra l'altro - nei regolamenti era presente un vincolo di distanza massima di 10 Km fra l'unità immobiliare e l'agenzia o società. Il tessuto ricettivo regionale è composto anche da unità abitative gestite da privati 'a gestione familiare', diffuse anche in piccoli comuni e contesti territoriali privi di reti d'impresе turistiche. L'obbligo attuale può dunque comportare una restrizione ingiustificata nell'accesso ai contributi. L'emendamento propone pertanto la soppressione del riferimento alle agenzie o società, con l'obiettivo di consentire di accedere ai contributi anche ai privati che intendono gestire in autonomia le proprie strutture, in linea con la composita rete del settore turistico regionale, garantendo un accesso più ampio e funzionale alle misure di sostegno.

BULLIAN, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, MASSOLINO.

Emendamento modificativo (130.2)

1. All'articolo 130, comma 1, lettera a), punto 3), sono soppresse le seguenti parole: <<aggregazioni in forma di reti d'impresa tra le>>.

La norma non comporta oneri finanziari. Nota esplicativa: L'articolo 130 prevede che, per accedere ai contributi regionali

destinati al miglioramento delle unità abitative ammobiliate a uso turistico, i proprietari debbano mantenere l'immobile nel mercato delle locazioni per almeno otto anni. La norma proposta richiede inoltre che tale obbligo sia adempiuto tramite aggregazioni in forma di reti d'impresa tra le agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare turistica. La previsione delle 'aggregazioni in forma di reti d'impresa' può limitare eccessivamente l'accesso ai contributi per le agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare turistica che operano in autonomia, specie nelle aree prive di reti d'impresa o di operatori strutturati. L'emendamento interviene in modo puntuale eliminando tale riferimento, mantenendo invariati gli altri soggetti (le agenzie immobiliari o le società di gestione immobiliare turistica) e requisiti previsti, con l'obiettivo di consentire l'accesso agli incentivi anche ai soggetti che non operano all'interno di reti d'impresa, considerata la multiforme composizione del tessuto ricettivo regionale.

COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, CARLI, RUSSO

Emendamento modificativo (130.3)

Al comma 1, lettera a), punto 3), dopo le parole <<unità operativa in regione,>> sono aggiunte le seguenti:

<<ad esclusione dei comuni avente una popolazione superiore a 50.000 abitanti, in ragione della particolare complessità delle dinamiche di domanda e offerta sul mercato immobiliare dei suddetti territori,>>.

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI

Emendamento modificativo (130.4)

1. Al comma 1 lettera b) dopo le parole <<contributi per attività di promozione turistica del territorio e dei suoi prodotti>> si aggiungono le seguenti:

<<con particolare attenzione a prodotti provenienti da filiere locali, trasparenti e sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale>>.

Non comporta oneri finanziari

BULLIAN, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, MASSOLINO.

Emendamento modificativo (130.5)

1. All'articolo 130, comma 1, lettera b) è apportata la seguente modifica: il punto 3) è sostituito come segue:

<<3) ai Comitati organizzatori per la realizzazione di manifestazioni carnevalesche (3.1 Comitato Carnevale Carsico - Odbor za Kraški Pust di Trieste; 3.2 Comitato per il coordinamento del carnevale cittadino e del Palio di Trieste; 3.3 Associazione delle Compagnie del Carnevale di Muggia; 3.4 Pro loco di Monfalcone per il Carnevale monfalconese) ripartiti proporzionalmente fra gli stessi in base all'andamento storico delle spese ammissibili sostenute nei tre anni precedenti. Con decreto annuale del direttore centrale della struttura competente è stabilito l'ammontare previsto;>>.

La norma non comporta oneri finanziari. Nota esplicativa: Con l'emendamento si intende modificare la base di calcolo del contributo rivolto ai Comitati organizzatori per la realizzazione di manifestazioni carnevalesche. Il DDL prevede attualmente l'erogazione del contributo secondo percentuali fisse, indipendenti dalla complessità e dai costi di realizzazione delle diverse manifestazioni. Tale criterio risulta troppo rigido e non consente di tenere conto delle effettive esigenze organizzative e finanziarie dei Comitati promotori e della loro evoluzione nel tempo. La modifica proposta con questo emendamento mira a rendere l'erogazione del contributo più aderente alle effettive specificità delle diverse manifestazioni, prevedendo che esso sia determinato in misura proporzionale alla spesa ammissibile sostenuta nel triennio precedente per l'organizzazione dell'evento, quindi introducendo anche un criterio di 'storicità', ma senza la rigidità delle percentuali fisse.

COSOLINI, MARTINES

Subemendamento modificativo dell'emendamento 130.6 (130.5.1)

All'emendamento 130.6 dopo le parole <<(Spese correnti).>> si aggiunge la seguente tabella:

<<Copertura:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - Spese correnti

2025: ---	2026: -400.000,00	2027: -400.000,00	
-----------	-------------------	-------------------	--

Cap 70007/PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 800.000,00 euro per gli anni 2026 e 2027>>.

MARTINES, COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, CELOTTI, CARLI, RUSSO

Emendamento modificativo (130.6)

Al comma 1, dopo la lettera c), sono aggiunti i seguenti:

<<c bis. Contributi ai Comuni sedi dei siti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO per la loro tutela e valorizzazione turistica. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai Comuni già beneficiari dei contributi di cui al presente articolo, comma 1, lettera c).

c ter. Per le finalità di cui al comma c bis) è autorizzata la spesa complessiva di 800.000 euro, suddivisa in ragione di 400.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 7.>>.

COSOLINI, MARTINES

Emendamento modificativo (130.6.1)

Al comma 1, dopo la lettera c), sono aggiunte le seguenti:

<<c bis) contributi a soggetti pubblici e privati che si occupano della gestione e tutela delle cavità naturali e artificiali presenti sul territorio finalizzati alla promozione del patrimonio speleologico regionale;

c ter. Per le finalità di cui al comma c bis) è autorizzata la spesa complessiva di 100.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti).>>.

Copertura:

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - Spese correnti

2025: ---	2026: -50.000,00	2027: -50.000,00	
-----------	------------------	------------------	--

Cap 70007/PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 100.000,00 euro per gli anni 2026 e 2027

LIGUORI, CAPOZZI

Emendamento modificativo (130.7)

1. All'articolo 130 sono apportate le seguenti modifiche:

Dopo la lettera f) del comma 1 è inserita la seguente:

f bis) contributi per attività di progettazione e realizzazione degli interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche.

Dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. Per le finalità di cui al comma 1 lettera f bis), è autorizzata la spesa complessiva di 2 milioni di euro, suddivisa in ragione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (NI S/

COPERTURA

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART.

49

|2025 | 2026 - 1.000.000,00 | 2027 - 1.000.000,00 |

COSOLINI, MORETTI, POZZO, CARLI, PISANI, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, RUSSO

Emendamento modificativo (130.8)

All'articolo 130, comma 2, dopo le parole "Con regolamento regionale" sono aggiunte le seguenti:

<<, sentito il parere della Commissione consiliare competente,>>

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, CARLI, RUSSO

Emendamento modificativo (130.9)

Dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

<<2 bis. In riferimento alla concessione di contributi destinati alle imprese di cui al presente articolo, l'amministrazione regionale riconosce delle forme di premialità alle imprese che aderiscono ai Consorzi turistici e alle Reti d'impresa con soggettività giuridica.>>.

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il consigliere BULLIAN illustra gli emendamenti 130.1, 130.2 e 130.5.

Il Relatore di minoranza COSOLINI illustra gli emendamenti 130.3, 130.8 e 130.9 e nel contempo annuncia il ritiro dell'emendamento 130.3 per presentare un Ordine del giorno.

La consigliera MASSOLINO illustra l'emendamento 130.4.

Il consigliere MARTINES illustra gli emendamenti 130.5.1, 130.6.1 e 130.6.

La consigliera LIGUORI illustra l'emendamento 130.7 e si dichiara disponibile al ritiro con la contestuale presentazione di un Ordine del giorno, a fronte di un impegno dell'Assessore a valutare la materia.

Nel successivo dibattito interviene il solo assessore BINI, il quale, tra l'altro, a fronte del ritiro dell'emendamento 130.7, si impegna a valutare la materia e chiede il ritiro degli emendamenti 130.5.1, 130.6, 130.9, 130.1, mentre si dichiara disponibile ad accogliere l'emendamento 130.2.

Il consigliere MARTINES ritira l'emendamento 130.6.

La consigliera LIGUORI ritira l'emendamento 130.7 per presentare un Ordine del giorno.

Il Relatore di minoranza COSOLINI ritira gli emendamenti 130.5.1 e 130.9.

Il consigliere BULLIAN ritira l'emendamento 130.1.

In sede di espressione dei pareri, prendono la parola i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO (favorevole), COSOLINI (il quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per gli emendamenti 130.2 e 130.5, favorevole ai rimanenti), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole agli emendamenti 130.2, 130.4 e 130.8, contrario ai rimanenti), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

L'emendamento 130.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 130.2, posto in votazione, è approvato.

L'emendamento 130.3 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 130.4, posto in votazione, è approvato.

L'emendamento 130.5, posto in votazione, non è approvato.

Gli emendamenti 130.5.1 e 130.6 sono stati precedentemente ritirati.

L'emendamento 130.6.1, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 130.7 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 130.8, posto in votazione, è approvato.

L'emendamento 130.9 è stato precedentemente ritirato.

L'articolo 130, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 131, a cui è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (131.1)

1. Al comma 1 dell'articolo 131 le parole <<di cui all'articolo 84 e delle reti d'impresa di prodotti turistici>> sono sostituite dalle seguenti: <<e delle reti d'impresa di cui all'articolo 84>>.

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale (neutralità finanziaria come da RTF)

Nota a commento: L'emendamento serve a coordinare la disposizione contributiva con le modifiche introdotte all'articolo 84.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 131.1.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di espressione dei pareri, prendono la parola i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO (favorevole), COSOLINI (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole), NOVELLI, MAURMAIR,

SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

L'emendamento 131.1, posto in votazione, è approvato.

L'articolo 131, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 131, a cui è stato presentato il seguente emendamento:

COSOLINI, MORETTI, POZZO, CARLI, PISANI, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, RUSSO

Emendamento modificativo (132.1)

All'articolo 132, comma 2, dopo le parole <<Con regolamento regionale">> sono aggiunte le seguenti: <<, sentito il parere della Commissione consiliare competente,>>.

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza COSOLINI ritira l'emendamento 132.1.

L'articolo 133, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 134, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI

Emendamento modificativo (134.1)

1. Dopo la lettera c) del comma 1 si aggiungono i seguenti:

<<c bis) a favore di soggetti pubblici o privati per iniziative e interventi di monitoraggio e promozione dell'utilizzo delle ciclovie regionali, anche mediante l'installazione e la manutenzione di sistemi digitali contabili con display da posizionarsi sulle principali infrastrutture di rilevanza regionale;

c ter) a favore di soggetti pubblici o privati per iniziative e interventi di acquisto di biciclette inclusive e accessori per sedie a ruote, come propulsori elettrici, in zone prossime a percorsi cicloturistici di interesse regionale anche con finalità di noleggio, al fine di garantire alle persone con disabilità, alle o ai loro caregiver e al loro nucleo amicale e affettivo accesso alle opportunità turistiche e di tempo libero;

c quater) a favore di soggetti pubblici o privati per iniziative e interventi di installazioni di tabelle e cartelli sulle principali ciclovie e sentieri della regione contenenti l'indicazione del grado di accessibilità, nonché l'implementazione di informative nelle piattaforme virtuali di settore, al fine di incentivare la fruizione del territorio anche a fini turistici delle persone con disabilità o con specifiche necessità relative al superamento delle barriere architettoniche;>>.

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI

Emendamento modificativo (134.2)

1. Al comma 2 dopo le parole <<con regolamento regionale>> si aggiungono le seguenti:

<<sentita la commissione consiliare competente.>>.

Non comporta oneri finanziari

COSOLINI, MORETTI, POZZO, CARLI, PISANI, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, RUSSO
Emendamento modificativo (134.3)

All'articolo 134, comma 2, dopo le parole "con regolamento regionale" sono aggiunte le seguenti:

<<, sentito il parere della Commissione consiliare competente,>>

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

La consigliera MASSOLINO illustra gli emendamenti 134.1 e 134.2 e annuncia la disponibilità al ritiro dell'emendamento 134.1.

In sede di dibattito interviene il solo assessore BINI (il quale, tra l'altro, trova interessante l'emendamento 134.1, ma materia di regolamento).

La consigliera MASSOLINO ritira l'emendamento 134.1.

Prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (favorevole), MORETUZZO (favorevole), COSOLINI (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

L'emendamento 134.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 134.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 134.3 è stato precedentemente ritirato.

L'articolo 134, posto in votazione nel testo licenziato in Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 135, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI

Emendamento modificativo (135.1)

1. La lettera c) del comma 1 è soppressa.

Non comporta oneri finanziari

COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, CELOTTI, CARLI, RUSSO, PISANI

Emendamento modificativo (135.2)

La lettera c) del comma 1, è sostituita dalla seguente:

<<c) contributi pari a 10 euro per ogni biglietto aereo venduto a persone non residenti in regione dalle agenzie di viaggio per ogni arrivo

La consigliera MASSOLINO illustra l'emendamento 135.1.

Il consigliere HONSEL, con il consenso della prima firmataria, aggiunge la firma all'emendamento 135.1.

Il Relatore di minoranza COSOLINI illustra l'emendamento 135.2.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO (favorevole), COSOLINI (astenuito sul 135.1 e favorevole al 135.2), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario ad entrambi), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

Gli emendamenti 135.1 e 135.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 135, posto in votazione nel testo licenziato in Commissione, viene approvato.

È stato presentato l'emendamento 135 bis.1, istitutivo dell'articolo 135 bis:

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI

Emendamento aggiuntivo (135 bis.1)

1. dopo l'articolo 135 si aggiunge l'articolo

<<Art. 135 bis

(Incentivo al traffico ferroviario)

1. L'amministrazione regionale con la finalità di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti incentiva, anche in chiave turistica, i servizi di trasporto pubblico della piattaforma di Mobility As A Service (M.A.A.S) attraverso le seguenti azioni favorisce, supporta e promuove l'uso, anche in intermodalità, dei trasporti pubblici locali, su gomma, ferroviari e di micromobilità in sharing, con specifici abbonamenti turistici da integrare nella FVG CARD.

2. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere gli oneri derivanti da una promozione del servizio dei collegamenti ferroviari passeggeri di lunga percorrenza tramite un abbattimento dei costi per ogni biglietto ferroviario extraregionale per Regioni non confinanti avente destinazione finale o iniziale una stazione del Friuli-Venezia Giulia. Le modalità del miglioramento del servizio sono definite in apposita convenzione fra la Regione e i vettori ferroviari individuati secondo le modalità stabilite dalle normative comunitaria, nazionale e regionale vigenti, anche in riferimento ad accordi stipulati dalla Regione con altre Amministrazioni interessate.>>.

La consigliera MASSOLINO illustra l'emendamento 135 bis.1, istitutivo dell'articolo 135 bis.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO (favorevole), COSOLINI (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

L'emendamento 135 bis.1, istitutivo dell'articolo 135 bis, posto in votazione, non viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si passa all'esame dell'articolo 136, a cui è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (136.1)

1. Al comma 4 dell'articolo 136 le parole <<alla data di entrata in vigore della presente legge>> sono sostituite dalle seguenti: <<o le varianti agli stessi già adottate al 31 dicembre 2025>>.

L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale. Nota a commento: L'emendamento ha lo scopo di salvaguardare i procedimenti di variante ai piani di settore in corso alla data del 31 dicembre 2025.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 136.1.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (favorevole), MORETUZZO (favorevole), COSOLINI (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole), NOVELLI, MAURMAIR, SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si uniscono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

L'emendamento 136.1, posto in votazione, è approvato.

L'articolo 136, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 136 bis:

CONFICONI, TRELEANI

Emendamento aggiuntivo (136 bis.1)

"TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Capo I

Disposizioni transitorie

Dopo il Capo I del Titolo VI è aggiunto il seguente

<<Capo I bis

Clausola valutativa

Art. 136 bis

(Clausola valutativa)

1. Il Consiglio regionale controlla l'attuazione della presente legge e valuta i risultati ottenuti. A tal fine la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale:

a) entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, una relazione che documenta lo stato di attuazione degli interventi di cui alla presente legge, le eventuali criticità emerse in sede di applicazione e le informazioni relative all'andamento e al finanziamento dei diversi provvedimenti, sulla base del monitoraggio effettuato dall'Osservatorio regionale del commercio e del turismo e delle altre indagini e studi eventualmente disposti dagli uffici competenti per materia;

b) successivamente al primo triennio, una relazione triennale che informa sugli esiti delle attività di valutazione e controllo svolte dalla Giunta regionale tramite l'Osservatorio regionale del commercio e del turismo, dando in particolare conto dell'impatto delle diverse linee di intervento.

2. Le relazioni e i relativi atti consiliari che ne concludono l'esame sono pubblicati sul sito web del Consiglio regionale.>>."

L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il consigliere CONFICONI illustra tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO e COSOLINI, i

Relatori di maggioranza DI BERT, NOVELLI, MAURMAIR e SPAGNOLO, nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 136 bis.1, istitutivo dell'articolo 136 bis, posto in votazione, viene approvato.

Il Capo I bis, quindi, collegato all'emendamento testè approvato, posto in votazione, viene approvato.

Gli articoli 137 e 138, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

All'articolo 139 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (139.1)

"1. All'articolo 40 quater della legge regionale 12/2002, come inserito dall'articolo 139, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole <<vendita al dettaglio>> sono aggiunte le seguenti: <<, con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione>>;

b) al comma 2 il periodo <<I soggetti che svolgono l'attività di home food devono essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno).>> è soppresso;

c) al comma 3 le parole <<L'attività di home food è soggetta alla presentazione della SCIA al SUAP territorialmente competente. Alla data di presentazione della SCIA>> sono soppresse e dopo le parole <<in cui viene svolta l'attività>> sono inserite le seguenti: <<di home food>>.

2. Il comma 2 dell'articolo 139 è abrogato."

L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale. Nota a commento: L'emendamento adegua la disciplina dell'home food alle disposizioni statali di cui al decreto legge 19/2024, convertito con legge 56/2024, che, modificando il decreto legislativo 222/2016, introduce una semplificazione dei regimi amministrativi in materia di impresa artigiana, di fatto sottraendo all'obbligo di ottenere titoli abilitativi o di presentare segnalazione o comunicazione, l'avvio, la variazione, la sospensione, il subingresso e la cessazione delle attività di impresa artigiana. Il citato decreto legge ammette altresì la possibilità che le Regioni, nell'ambito delle rispettive competenze, possono ricondurre tra quelle elencate anche le ulteriori attività non espressamente previste nelle tabelle B.I e B.II.

L'assessore BINI illustra tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO e COSOLINI, i Relatori di maggioranza DI BERT, NOVELLI, MAURMAIR e SPAGNOLO, nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 139.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 139, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 140, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 141 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI

Emendamento modificativo (141.1)

"1. Alla lettera c) del comma 1 dopo le parole <<migliorare l'offerta turistica>> sono aggiunte le seguenti: <<nonché alla mitigazione e all'adattamento agli eventi climatici estremi;>>."

Non comporta oneri finanziari

CAPOZZI

Emendamento modificativo (141.2)

"1. Alla lettera c) del comma 1 dopo le parole <<l'offerta turistica>> sono aggiunte le seguenti <<o a mitigarne gli impatti ambientali>>"

Nota: la presente norma non comporta oneri per il bilancio regionale.

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI

Emendamento modificativo (141.3)

"1. Alla lettera c) del comma 1 le parole <<non utilizzata è destinata al finanziamento di attività di promozione dell'offerta turistica dei territori, in coerenza con il Piano turistico regionale, previa intesa con PromoTurismoFVG e, nei casi in cui il gettito annuo sia superiore a 100.000 euro, anche con le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive interessate>> sono sostituite con le seguenti:

<<è destinata alla gestione e mitigazione degli impatti che il turismo può avere sul territorio, in coerenza con il Piano turistico regionale, d'intesa con l'Osservatorio regionale sul commercio e turismo, previo coinvolgimento dei principali portatori di interesse del territorio di riferimento;>>."

Non comporta oneri finanziari

COSOLINI, MORETTI, POZZO, MENTIL, FASIOLO, CELOTTI, CARLI, RUSSO, PISANI

Emendamento modificativo (141.4)

"All'articolo 141, comma 1, lettera c), le parole <<100.000 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<50.000 euro>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

La consigliera MASSOLINO illustra gli emendamenti 141.1 e 141.3.

La consigliera CAPOZZI illustra l'emendamento 141.2.

Il Relatore di minoranza COSOLINI illustra l'emendamento 141.4.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza PELLEGRINO, MORETUZZO (i quali si dichiarano favorevoli a tutti gli emendamenti), e COSOLINI (favorevole all'emendamento 141.4, mentre si rimette alle valutazioni dell'Aula per i rimanenti emendamenti), i Relatori di maggioranza DI BERT, NOVELLI, MAURMAIR e SPAGNOLO, nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali si dichiarano contrari a tutti gli emendamenti).

Gli emendamenti 141.1, 141.2, 141.3 e 141.4, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 141, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 142 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MORETUZZO,

Emendamento modificativo (142.1)

"1. Dopo il comma 23 dell'articolo 142 è aggiunto il seguente:

<<23 bis. Per le finalità di cui all'articolo 128 bis (Buoni spesa solidali nel commercio di prossimità) è autorizzata la spesa complessiva di 2.000.000, suddivisa in ragione di 1.000.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (NI S/____)>>.

2. Dopo il comma 64 dell'articolo 142 è aggiunto il seguente:

<<64 bis. Agli oneri derivanti dal comma 23 bis si provvede mediante prelievo per l'importo complessivo di 2.000.000 euro, suddiviso in ragione di 1.000.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, all'interno della Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (70007/S)>>."

MASSOLINO

Emendamento modificativo (142.2)

"1. Dopo il comma 51 dell'articolo 142 è aggiunto il seguente:

<<51 bis. Per le finalità di cui all'articolo 134, comma 1, lettera c bis) è autorizzata la spesa complessiva di 100.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (NI S/____)

51 ter. Per le finalità di cui all'articolo 134, comma 1, lettera c ter) è autorizzata la spesa complessiva di 100.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (NI S/____)

51 quater. Per le finalità di cui all'articolo 134, comma 1, lettera c quater) è autorizzata la spesa complessiva di 100.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (NI S/____).>>.

2. Dopo il comma 64 dell'articolo 142 è aggiunto il seguente:

<<64 bis. Agli oneri derivanti dai commi 51 bis, 51 ter e 51 quater si provvede mediante prelievo per l'importo complessivo di 300.000 euro, suddiviso in ragione di 150.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, all'interno della Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (70007/S)>>."

MASSOLINO (142.3)

Emendamento modificativo

"1. Dopo il comma 52 dell'articolo 142 è aggiunto il seguente:

<<52 bis. Per le finalità di cui all'articolo 125 bis (Incentivo al traffico ferroviario) è autorizzata la spesa complessiva di 2.000.000, suddivisa in ragione di 1.000.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 1 (Trasporto ferroviario) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (NI

S/___).

2. Dopo il comma 64 dell'articolo 142 è aggiunto il seguente:

<<64 bis. Agli oneri derivanti dal comma 52 bis si provvede mediante prelievo per l'importo complessivo di 2.000.000 euro, suddiviso in ragione di 1.000.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, all'interno della Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (70007/S)>>.”

Gli emendamenti 142.1 e 142.2 sono stati precedentemente ritirati.

L'emendamento 142.3 è decaduto.

L'articolo 142, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 143 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (143.1)

“1. Al comma 1 dell'articolo 143 la parola <<quindicesimo>> è soppressa.”

L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale. Nota a commento: L'emendamento anticipa l'entrata in vigore della legge regionale al giorno successivo alla sua pubblicazione sul BUR.

L'assessore BINI illustra tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO e COSOLINI, i Relatori di maggioranza DI BERT, NOVELLI, MAURMAIR e SPAGNOLO, nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 143.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 143, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE pone in votazione la seguente nota di coordinamento generale:

GIUNTA REGIONALE

Coordinamento generale

A) dell'articolato per garantirne la coerenza normativa e lessicale;

B) delle disposizioni di abrogazione e di quelle che le modificano;

C) della corretta allocazione delle poste finanziarie in relazione alle classificazioni per Missione, Programma Titolo e per Titolo e Tipologia.

che viene approvata.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

GRILLI, DI BERT, BERNARDIS, BOLZONELLO, MORANDINI, POLESELLO

<<Attenzione al settore croceristico>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che l'Amministrazione Regionale sostiene nei vari ambiti la promozione turistica del territorio anche attraverso Promoturismo Fvg, ente pubblico economico funzionale, che promuove e gestisce, nel quadro della politica di programmazione regionale, lo sviluppo turistico regionale;

Considerato che il settore croceristico occupa un'importante posizione strategica nello scenario economico regionale con effetti positivi diretti e indiretti, nonché di indotto sull'intero territorio;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale:

1) a fare proprie le premesse, proseguire nell'azione e nel caso valutare la possibilità di incrementare gli interventi a sostegno delle attività del settore croceristico, riconoscendo la valenza turistica di tale segmento, l'attività svolta dal terminal croceristico, anche con l'azione coordinata da Promoturismo Fvg, in collaborazione con il Comune di Trieste e d'intesa con l'autorità Portuale dell'Adriatico Orientale, con azioni mirate di sviluppo infrastrutturale, logistico e di promozione del territorio attraverso gli operatori croceristici.

ORDINE DEL GIORNO N. 2

PUTTO, BULLIAN, MORETUZZO, LIGUORI, MASSOLINO

<<Uniformazione a livello regionale della disciplina e dell'organizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Visto il ruolo fondamentale dei SUAP nel coordinamento e nella gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle attività produttive, ai sensi della L.R. 3/2001;

Considerato che gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), attualmente istituiti e gestiti dai Comuni in forma singola o associata ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 3/2001, presentano ad oggi anche significative differenze organizzative e procedurali sul territorio regionale, con potenziali conseguenti disparità nell'applicazione delle norme, nei tempi di risposta e nelle modalità di gestione dei procedimenti, determinando incertezza amministrativa e possibili ripercussioni sulla competitività e sull'attrattività del sistema produttivo regionale;

Ritenuto pertanto opportuno giungere a una risposta più uniforme possibile sul territorio regionale da parte dei SUAP comunali, a fine di garantire standard omogenei di efficienza, trasparenza amministrativa e semplificazione delle procedure a favore di cittadini e imprese;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare di strutturare un percorso di accompagnamento degli Enti Locali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), finalizzato a uniformare l'organizzazione e il funzionamento degli stessi sull'intero territorio regionale, anche attraverso l'adozione di piattaforme digitali omogenee, linee guida unitarie e percorsi formativi condivisi per il personale;

2) a favorire modelli organizzativi associati fra gli Enti Locali che superino le attuali difformità territoriali e assicurino standard operativi uniformi, tempi certi e una semplificazione amministrativa efficace per imprese e cittadini, contribuendo a migliorare la competitività e l'attrattività del sistema produttivo regionale.

ORDINE DEL GIORNO N. 3

BULLIAN, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, MASSOLINO

<<Modifica del regolamento e aumento dei contributi regionali per aree attrezzate di sosta temporanea per autocaravan e caravan>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Visto il recente incremento del turismo itinerante in Friuli Venezia Giulia, soprattutto nell'ambito del cicloturismo e della sosta breve;

Considerato che il presente DDL, ai sensi dell'articolo 104, interviene sulle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, e che, ai sensi dell'articolo 130, comma 1, lettera e), punto 3), dispone contributi per la realizzazione di infrastrutture turistiche, nonché per la valorizzazione di quelle esistenti, a enti locali per l'istituzione di aree di attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan in zone apposite, a supporto del turismo itinerante;

Considerato che, attualmente, stando al regolamento in vigore adottato con decreto del Presidente della Regione del 12 dicembre 2017. N. 279/Pres., all'articolo 6 è previsto che i contributi sono concessi nella misura del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile, fino al limite massimo di 50.000 euro in caso di Comuni singoli ovvero di 75.000 euro in caso di Comuni associati, per singolo intervento e che tale percentuale risulta troppo bassa a fronte di interventi che prevedono costi elevati;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare di modificare il regolamento e aumentare la concessione del contributo almeno fino alla misura del 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile e alzare i tetti di spesa, ormai ampiamente insufficienti a coprire interventi di questo tipo, per favorire la realizzazione di infrastrutture diffuse e funzionali, migliorando la qualità complessiva dell'offerta turistica.

ORDINE DEL GIORNO N. 4

PELLEGRINO, CAPOZZI, HONSELL, MARTINES, MENTIL, POZZO, PISANI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI

<<Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che il disegno di legge in oggetto disciplina in maniera organica il commercio e il turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia, anche con riferimento agli standard urbanistici e alle superfici da destinare a parcheggio degli esercizi commerciali;

premesso che gli insediamenti commerciali di media e grande dimensione hanno un impatto rilevante sul consumo di suolo, sul paesaggio e sulla qualità urbana, ma possono rappresentare anche un'opportunità per promuovere interventi di rigenerazione, infrastrutture verdi e produzione di energia da fonti rinnovabili;

Premesso che le aree di parcheggio degli esercizi commerciali, in particolare delle grandi strutture di vendita, possono costituire ambiti privilegiati per l'installazione di impianti fotovoltaici, la realizzazione di infrastrutture verdi e di spazi pubblici fruibili, nonché per la diffusione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, contribuendo alla mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici e al perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione dei trasporti;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare l'opportunità, nell'attuazione del disegno di legge e negli strumenti di pianificazione urbanistico-commerciale, l'individuazione di misure compensative e di mitigazione ambientale connesse

agli insediamenti commerciali, favorendo in particolare la realizzazione di infrastrutture verdi e di spazi pubblici accessibili alla cittadinanza, l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi o su altre superfici idonee, nonché a promuovere per le grandi strutture di vendita l'obbligo di dotarsi, nelle aree di parcheggio a uso pubblico, di un numero adeguato di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, in proporzione ai posti auto complessivi e nel rispetto della normativa statale e comunitaria vigente.

ORDINE DEL GIORNO N. 5

HONSELL

<<Tempo di lavoro, tempo di vita: necessaria una riflessione sulle aperture domenicali e festive>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che la libertà d'impresa costituisce un principio fondamentale del sistema economico, da esercitarsi in equilibrio con la tutela dei diritti dei lavoratori e la qualità della vita delle comunità;

Premesso altresì che la fruizione del tempo festivo e domenicale può rappresentare un elemento di coesione e di benessere collettivo;

Considerato che il fenomeno delle aperture continuative ha determinato in molti settori una trasformazione profonda dei rapporti tra tempi di vita, lavoro e consumo;

Rilevato che il dibattito sul valore del tempo festivo e sul significato del riposo dall'attività lavorativa merita di essere affrontato con attenzione anche a livello regionale, nel rispetto della libertà d'impresa e delle competenze statutarie;

Visto il ritiro degli emendamenti n. 64 bis.1 e n. 64 ter.1 al Disegno di Legge in esame;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale a valutare:

- 1) l'opportunità di promuovere una riflessione ampia e partecipata, anche in collaborazione con le parti sociali, le associazioni di categoria, i Comuni e le Università regionali, sul tema delle aperture domenicali e festive nel settore commerciale, al fine di approfondirne gli impatti sociali, economici e culturali;*
- 2) la possibilità di valorizzare, nell'ambito delle politiche regionali per il commercio, gli esercizi che optano volontariamente per la chiusura nelle giornate domenicali e festive, anche mediante la possibile introduzione di un marchio o bollino regionale identificativo denominato "Esercizio amico del riposo festivo" che renda riconoscibili tali scelte ai consumatori;*
- 3) la valutazione di forme di incentivo o premialità, nel rispetto delle compatibilità finanziarie e della normativa sugli aiuti di Stato, volte a favorire l'adesione degli operatori a tali iniziative di responsabilità sociale d'impresa;*
- 4) l'inclusione, nei futuri strumenti di programmazione di settore, di elementi conoscitivi e valutativi utili a monitorare le pratiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nel comparto commerciale.*

ORDINE DEL GIORNO N. 6

MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN

<<Azioni di prevenzione, mitigazione e contrasto agli impatti legati a fenomeni di iperturistificazione>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che i fenomeni di iperturistificazione (overtourism) stanno generando impatti significativi in molte città italiane ed europee, alterando la struttura socio-economica e abitativa dei centri urbani e dei borghi storici;

Ritenuto che il turismo regionale necessita di una governance ecosistemica, fondata su strumenti di osservazione e monitoraggio multilivello, sulla partecipazione dei residenti e sull'integrazione di soggetti

pubblici, privati, culturali e sociali, coinvolgendo attivamente le comunità locali, con particolare riguardo ai gruppi fragili;

Considerato che il turismo è un fenomeno che varia in base ai contesti territoriali, ed è quindi necessario distinguere tra aree soggette a iperturistificazione e aree con turismo debole (undertourism), adottando politiche multiscalari e mirate;

Richiamato che il fenomeno delle locazioni turistiche brevi è in forte espansione, con una prevalenza di strutture extra-alberghiere, e che tali dinamiche comportano rischi per la qualità della vita dei residenti, l'equilibrio urbano, l'ambiente e i servizi pubblici locali;

Preso atto dei dati dell'Osservatorio Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative del Comune secondo cui i canoni di locazione sono cresciuti del 22,9% dal 2016 al 2022, con punte superiori al 27% per gli alloggi per studenti e del 38% nel centro città, con una parallela crescita del turismo del 30% rispetto al 2016, con 1.103.671 (3.000 turisti al giorno di media) solo nel 2023. Nel Comune risultano disponibili 1.875 strutture/alloggi per 11.418 posti letto (6 posti letto ogni 100 residenti), e il 78,6% dell'offerta di strutture è di tipo extra alberghiero, percentuale che sale al 95,8% se si considerano anche le locazioni con finalità turistica, con una crescita del 40% di nuovi posti letto in strutture extra alberghiere solo nell'ultimo anno. Il fenomeno è però ancora più ampio di quello ufficiale, visto che a dicembre 2023 le abitazioni ufficiali registrate come locazioni per finalità turistiche ammontano a 323 strutture/alloggi per un totale di 1.248 posti letto, pari all'11,3% dell'offerta di posti letto totali presenti in città, ma la sola piattaforma airbnb invece conta oltre 1.000 strutture;

Considerato che i proventi della tassa di soggiorno sono ad oggi destinati e destinabili esclusivamente a interventi di promozione turistica;

Ritenendo che una revisione delle finalità d'uso di tale tributo potrebbe consentire ai Comuni di destinare una quota delle risorse a misure di mitigazione degli impatti del turismo, di gestione sostenibile dei flussi e di resilienza climatica, o forme di compensazione sociale con servizi rivolti alla popolazione residente (ad esempio agevolazioni per asili, trasporti, ingressi ai musei, visite guidate, attività culturali o bonus per servizi pubblici), come dimostrano esperienze internazionali, come quelle promosse dallo Stato delle Hawaii o dalla città di Pula in Croazia, in un'ottica di equilibrio tra economia, tutela ambientale e benessere delle comunità locali;

Considerato anche l'esempio virtuoso, inserito tra le best practice dall'Unione Europea, della Città di Copenaghen (Danimarca), che sta costruendo un modello di turismo sostenibile e partecipato, invitando i visitatori a diventare parte attiva delle strategie di sostenibilità della città incoraggiandoli ad adottare uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, grazie a campagne creative e coinvolgenti che rendono le scelte sostenibili semplici, accessibili e piacevoli;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a indirizzare l'Osservatorio Regionale Commercio e Turismo a prestare particolare attenzione, nelle sue azioni di monitoraggio, analisi e pianificazione, ai rischi dell'iperturistificazione, anche considerando i dati forniti dall'Osservatorio regionale sulle Politiche abitative o da eventuali Osservatori locali, nonché prevedendo percorsi partecipativi che possano coinvolgere anche i portatori di interesse e le comunità di riferimento;

2) a individuare, d'intesa con gli enti locali, le modalità per destinare parte dei proventi del turismo a interventi di mitigazione e adattamento climatico nonché compensazione degli impatti del turismo sul territorio, con l'obiettivo di garantire un territorio resiliente a detti fenomeni e che possa quindi continuare ad accogliere i flussi turistici in modo adeguato;

3) a inserire nei regolamenti attuativi della legge regionale sul commercio e turismo criteri e misure in linea con i principi di sostenibilità e responsabilità territoriale, con specifiche premialità per i

comportamenti virtuosi sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta, a tutela dell'equilibrio tra turismo, qualità della vita, paesaggio e diritto all'abitare;

4) a orientare PromoTurismoFVG verso strategie di promozione basate su indicatori di sostenibilità ambientale e sociale, con forme di premialità per comportamenti virtuosi da parte di turisti e operatori.

ORDINE DEL GIORNO N. 7

CAPOZZI, PELLEGRINO, HONSELL

<<Contributi regionali per la partecipazione ai Corsi professionali del terziario>>

Atteso che ai sensi dell'articolo 6 del presente disegno di legge, i corsi professionali di cui all'articolo 71, comma 6, lettera a), del decreto legislativo 59/2010, quelli di cui all'articolo 5 della legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio), e quelli di cui all'articolo 2 della legge 3 febbraio 1989, n. 39 (Modifiche ed integrazioni alla legge 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore), sono organizzati dal Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) e dai centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT);

Considerato che questi corsi professionali non sono gratuiti;

Ritenuto opportuno concedere la possibilità ai cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia che abbiano stipulato un Patto di servizio con i centri per l'impiego regionali di poter partecipare a questi corsi che spesso hanno dei costi proibitivi per chi sta cercando un posto di lavoro;

Considerato che ai sensi dell'articolo 7 comma 56 e 61 l'Amministrazione regionale già promuove e sostiene la riqualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro di cittadini che siano residenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ma che al momento è prevista l'erogazione di contributi solamente per contribuire alle spese di iscrizione per corsi di formazione, attuati da soggetti formatori autorizzati con sede in Friuli Venezia Giulia, finalizzati ad acquisire la qualifica di guardiafuochi, o per il conseguimento del Brevetto di Assistente Bagnanti, o per l'esercizio della professione di assistente bagnanti in piscina, nelle acque interne e al mare;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale:

1) a valutare di introdurre nella prossima legge di stabilità una norma che sostenga l'iscrizione ai corsi di formazione professionali previsti anche dal presente disegno di legge, organizzati dal Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) e dai centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT).

ORDINE DEL GIORNO N. 8

BERNARDIS

<<Sostegno alla rigenerazione dei centri urbani e all'imprenditoria attraverso la sperimentazione di temporary shop e pop-up store>>

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che il Disegno di Legge n. 61 Codice regionale del commercio e turismo pone, tra i suoi obiettivi primari, la rigenerazione del tessuto economico dei centri cittadini e il contrasto alla desertificazione commerciale;

Considerato che il DDL introduce strumenti strategici quali il Masterplan del commercio, per l'individuazione delle zone di indebolimento commerciale, e i Distretti del commercio, quali soggetti attuatori delle politiche di rivitalizzazione;

Preso atto che il fenomeno dei locali commerciali sfitti e vacanti costituisce uno dei principali fattori di degrado urbano e un ostacolo all'avvio di nuove imprese, a causa degli elevati costi di locazione e della rigidità contrattuale;

Ritenuto strategico sperimentare forme innovative di commercio, come i temporary shop o i pop-up store, quali strumenti flessibili capaci di riattivare i locali sfitti, permettere a nuovi imprenditori di testare il mercato e generare nuova attrattività, anche a fini turistici, nei centri urbani, anche in virtuosa concomitanza con la stagionalità di peculiari prodotti del Friuli Venezia Giulia;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare la possibilità di ideare un progetto pilota dedicato al sostegno dei temporary shop e dei pop-up store nelle zone di indebolimento commerciale che verranno identificate dal Masterplan, valorizzandone le potenzialità con il coinvolgimento attivo dei Distretti del Commercio per la mappatura dei locali sfitti e la gestione delle iniziative, valutando, nell'ambito del progetto, forme di incentivo sia per i proprietari di immobili che concedono i loro locali a canoni calmierati per finalità temporanee, sia per i nuovi imprenditori per l'allestimento iniziale.

ORDINE DEL GIORNO N. 9

COSOLINI, CELOTTI, MORETTI, CARLI, RUSSO, PISANI, POZZO, MARTINES, MENTIL

<<Limitare il contributo per le unità ammobiliate a uso turistico nei Comuni con più di 100.000 abitanti>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che nei Comuni ad alta pressione turistica si riscontrano sempre più frequentemente squilibri socio-economici nel mercato abitativo e uno spopolamento dei centri storici, dovuti all'incremento dei canoni di locazione a scapito di famiglie, studenti e lavoratori;

Tenuto conto che l'articolo 130 del presente Disegno di Legge conferma i contributi per i proprietari di unità abitative ammobiliate a uso turistico su tutta la Regione senza differenze di applicazione dello stesso sui diversi territori;

Considerato che il turismo è una componente importante per l'economia regionale, che va tuttavia organizzata e diretta nei diversi territori in modo coerente e armonico con le loro diverse caratteristiche;

Preso atto che il contesto regionale presenta caratteristiche di mobilità turistica e universitaria tali da richiedere strumenti specifici di governance dell'offerta abitativa, soprattutto nei Comuni aventi una popolazione particolarmente numerosa o in quanto sedi dei poli universitari regionali;

Ritenuto fondamentale prevedere che il contributo per le unità sia diversamente modulato sulla base delle differenze territoriali che presenta la Regione;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale:

1) a concedere il contributo per le unità immobiliari a uso turistico, nelle città con una popolazione maggiore a 100.000 abitanti, limitatamente a una sola unità abitativa ammobiliata a uso turistico per ogni singolo richiedente, in ragione della particolare complessità delle dinamiche di domanda e offerta sul mercato immobiliare dei suddetti territori.

ORDINE DEL GIORNO N. 10

CONFICONI, CELOTTI, COSOLINI, MORETTI, CARLI, MENTIL, MARTINES, POZZO, PISANI, RUSSO

<<PromoTurismoFVG riferisca periodicamente in Consiglio sulle politiche di promozione turistica attuate>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che PromoTurismoFVG è l'ente regionale che si occupa della strategia, della gestione operativa e della promozione turistica del Friuli Venezia Giulia;

Preso atto che il presente Disegno di Legge, all'articolo 72, definisce i compiti e le competenze di PromoTurismoFVG, fra i quali rientra l'adozione del Piano strategico del turismo che viene approvato dalla Giunta regionale;

Verificato che suddetto Piano definisce gli obiettivi strategici di sviluppo turistico e le politiche di promozione e di realizzazione del prodotto turistico, in un'ottica di costante miglioramento della qualità dell'offerta turistica;

Tenuto conto che non è previsto che il Consiglio regionale si esprima sul Piano strategico, né sia informato sull'andamento delle politiche attuate da PromoTurismoFVG per lo sviluppo del comparto turistico regionale;

Considerato che il turismo contribuisce in modo significativo al PIL del Friuli-Venezia Giulia, rappresentando una parte rilevante dell'economia regionale, e che tale settore è in crescita;

Ritenuto indispensabile che il Consiglio regionale sia informato su quali siano le politiche attuate e gli obiettivi strategici definiti per sviluppare il turismo regionale;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale:

1) a dare mandato a PromoTurismoFVG, nella figura del Direttore Generale, di riferire con periodicità regolare, al Consiglio regionale sulle politiche messe in pratica e sullo stato di attuazione del Piano strategico del turismo.

ORDINE DEL GIORNO N. 11

CELOTTI, MORETUZZO, COSOLINI, MORETTI, CARLI, CONFICONI, MENTIL, MARTINES, POZZO

<<Modifica alle misure a sostegno degli esercizi di vendita di vicinato in favore delle zone omogenee B e C>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che i negozi di vicinato presenti sul territorio rappresentano un patrimonio economico, sociale e culturale inestimabile per la nostra comunità e che tali attività non sono semplici punti vendita, ma veri e propri presidi di socialità e sicurezza, fungendo da luoghi di incontro, scambio interpersonale e di animazione del tessuto urbano e delle frazioni;

Considerato che il commercio locale è fattore imprescindibile per la coesione sociale, rappresentando un bene collettivo la cui tutela e sviluppo devono essere perseguiti dall'Ente pubblico;

Preso atto che l'articolo 128 del presente Disegno di Legge conferma i contributi per gli esercizi di vendita di vicinato;

Tenuto conto che secondo la normativa vigente ogni singola impresa può beneficiare di un solo contributo, per ciascun anno solare, indipendentemente dal numero di esercizi di vicinato gestiti nonostante sono numerose le singole realtà che gestiscono più esercizi di prossimità in più comuni;

Evidenziato che la suddetta linea contributiva non prevede delle premialità o delle ulteriori agevolazioni per le attività ubicate nei comuni inseriti nell'elenco delle zone montane di svantaggio socio-economico in fascia B e C ex articolo 21 della LR 33/2002;

Valutato che il sostegno al commercio di prossimità si traduce in un beneficio diretto per l'occupazione locale, mantenendo e creando posti di lavoro stabili e qualificati all'interno delle comunità;

Ritenuto indispensabile definire strategie concrete per invertire la tendenza alla dispersione di queste realtà, soprattutto nelle zone economicamente svantaggiate della nostra Regione, incentivando attivamente la permanenza, la riqualificazione e l'apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale:

1) a prevedere la possibilità che, nei bandi futuri, ogni singola impresa che gestisce più esercizi di vicinato ubicati nelle zone omogenee di svantaggio socio economico classificate con le lettere B e C possa beneficiare di più di un incentivo, nonché a prevedere delle premialità per gli esercizi di vendita di vicinato che attivano servizi aggiuntivi.

ORDINE DEL GIORNO N. 12

CARLI, MORETUZZO, MASSOLINO, BULLIAN, CELOTTI, MORETTI, CONFICONI, COSOLINI, FASIOLO, HONSELL, LIGUORI, POZZO, PISANI, RUSSO, MARTINES, PELLEGRINO, CAPOZZI

<<La Regione Friuli Venezia Giulia approvi una legge specifica sulle cooperative di comunità>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che le cooperative di comunità, rappresentano uno strumento innovativo di sviluppo locale e svolgono un ruolo fondamentale nel contrasto allo spopolamento, nella valorizzazione delle risorse locali, nella promozione dell'inclusione sociale e nella creazione di servizi essenziali laddove il mercato o le istituzioni pubbliche non riescono a intervenire efficacemente e, rispetto ad altre forme di impresa, rivolgono l'attenzione a processi generativi che, grazie alla loro capacità di favorire e promuovere il protagonismo dei cittadini nella co-produzione e co-gestione di beni e servizi, sono in grado di produrre importanti e positive ricadute sulle condizioni economiche e sociali del territorio, sia esso urbano o rurale, rappresentando di per sé un potenziale elemento di coesione sociale e di rigenerazione urbana;

Evidenziato che la maggioranza delle Regioni italiane hanno già adottato specifiche normative per riconoscere, sostenere e promuovere le cooperative di comunità;

Richiamate le numerose esperienze virtuose realizzate anche sul territorio regionale, che meritano di essere valorizzate e sostenute attraverso un quadro normativo chiaro e dedicato;

Tenuto conto della Proposta di Legge n. 55 <<Norme per il sostegno alle cooperative di comunità>> abbinata alla discussione del presente Disegno di Legge;

Considerato che il ventaglio di ambiti in cui possono operare le cooperative di comunità va ben oltre il commercio;

Preso atto che l'articolo 2 del presente disegno di legge pone le basi per sviluppare, in un secondo momento, una norma specifica e più completa sulle cooperative di comunità;

Ritenuto fondamentale prevedere l'approvazione di una norma organica capace di consentire una piena valorizzazione di questa forma di impresa sociale;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale:

1) ad approvare, entro il primo semestre del 2026, in accordo e sinergia con il Consiglio regionale, una norma specifica che sostenga e valorizzi in modo puntuale e organico le cooperative di comunità.

ORDINE DEL GIORNO N. 13

FERRARI, CALLIGARIS, SPAGNOLO, BUNA, BUDAI, GHERSINICH, MIANI

<<Valorizzazione del Centro Federale Carnia Arena Biathlon di Piani di Luzza>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che il Centro fondo Federale Carnia Arena di Piani di Luzza – Forni Avoltri è un attrezzato e polivalente centro per l'allenamento e le gare di sci di fondo e di biathlon. In totale sono presenti vari anelli e piste per un totale di 15 km di varie difficoltà, un anello è illuminato per lo sci in notturna di km 2,5. Il centro offre ogni tipo di servizio, dall'innevamento artificiale, palestra, noleggio sci, spogliatoi con docce, sala per la sciolinatura nonché i servizi di ristorazione e pernottamento e le strutture per il tiro ad aria compressa e cal. 22. In estate offre anche una pista da skiroll di 3,6 km;

Ricordato che il suddetto Centro Biathlon è stato voluto e sostenuto con risorse regionali sin dagli anni '90 e rappresenta ad oggi il secondo centro per importanza in Italia, riconosciuto con delibera del Consiglio Federale n. 538 quale Centro Federale dal 27 gennaio 2017 e fondamentale punto di riferimento per la crescita di generazioni di atleti, e, fra di loro, di campioni olimpici e mondiali, quali René Cattarinussi e Lisa Vittozzi;

Visto che al fine della piena valorizzazione del Centro si ravvede la necessità di autorizzare PromoTurismoFVG a occupare proprio personale dipendente per l'attività di preparazione, gestione e manutenzione delle piste e degli impianti sportivi del Centro medesimo, nonché delle attrezzature e dei macchinari strumentali necessari a tali attività e inoltre ad impiegarlo, per le attività di promozione, informazione ed accoglienza turistica per la migliore utilizzazione del Centro Federale medesimo;

Evidenziato che una efficace ed efficiente gestione delle risorse utilizzate per il Centro fondo Federale Carnia Arena di Piani di Luzza consentirebbe un miglioramento del servizio in essere ed una promozione dell'immagine turistica sportiva in tutto il mondo;

Ritenuto opportuno integrare la convenzione in corso tenendo, ove possibile, presente i suggerimenti del Centro federale e del Comune di Forni Avoltri;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare di autorizzare PromoTurismoFVG ad integrare la convenzione in essere secondo quanto citato in premessa in tempi tecnici utili al migliore utilizzo degli impianti sportivi per la presente stagione invernale.

ORDINE DEL GIORNO N. 14

LIGUORI

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare l'opportunità di stanziare contributi per attività di progettazione e realizzazione degli interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche in materia di Turismo.

ORDINE DEL GIORNO N. 15

MORETUZZO, GHERSINICH, BULLIAN, MASSOLINO, PUTTO

<<Impegno a valutare le modalità per introdurre uno strumento legislativo regionale volto all'istituzione dei buoni spesa solidali>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che alcune Amministrazioni comunali della Regione sperimentano, ormai da anni e con risultati molto positivi, il progetto dei cosiddetti "buoni spesa solidali, ossia un meccanismo che attraverso l'assegnazione di buoni spesa ai nuclei familiari per essere spesi negli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale, ha il doppio vantaggio di sostenere economicamente le famiglie e incrementare l'indotto economico dei negozi locali, riconoscendone il rilevante ruolo sociale nei piccoli Comuni e nei borghi, dove rappresentano veri e propri presidi di welfare di comunità, garantendo servizi di prossimità indispensabili;

Evidenziato che l'attuale situazione socio-economica richiede strumenti concreti e immediatamente operativi per sostenere le famiglie e, indirettamente, la piccola distribuzione locale.

Ritenuto che il meccanismo attivi un circolo virtuoso e che sia nell'interesse della Regione individuare le modalità per renderlo più diffuso e strutturale sul territorio regionale, elaborando una proposta normativa per sostenere le Amministrazioni comunali che intendano investire proprie risorse con tali

finalità, pur declinando l'iniziativa secondo le proprie specificità, anche attraverso forme complementari e integrative, come la promozione dei prodotti "a km 0" e dell'economia solidale;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare le modalità per introdurre uno strumento legislativo regionale che istituisca i buoni spesa solidali, destinati ai nuclei familiari dei piccoli Comuni entro i 3.000 abitanti, prevedendo che tali buoni siano utilizzabili presso gli esercizi commerciali convenzionati presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle piccole botteghe e ai presidi sociali locali, garantendo un sistema di finanziamento regionale che sostenga i Comuni, attraverso un meccanismo di cofinanziamento proporzionale alle risorse da essi destinate.

ORDINE DEL GIORNO N. 16

MARTINES, NOVELLI, MORETTI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, POZZO

<<La Regione preveda dei contributi per le Città Patrimonio Mondiale dell'UNESCO per la loro tutela e valorizzazione turistica>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che l'articolo 130 del presente Disegno di Legge definisce i contributi destinati allo sviluppo del comparto turistico della Regione;

Evidenziato che fra i suddetti contributi sono previsti anche incentivi per la valorizzazione turistica di siti che arricchiscono il patrimonio culturale della Regione, come ad esempio i contributi ai Comuni per la valorizzazione turistica delle aree archeologiche della regione, come il Comune di Aquileia, la cui area archeologica e basilica patriarcale sono patrimonio UNESCO;

Tenuto conto che in Regione ci sono ben cinque siti UNESCO: l'area archeologica e la basilica patriarcale di Aquileia, la fortezza veneziana di Palmanova, il sito longobardo di Cividale del Friuli, il sito palafitticolo di Palù di Livenza e l'area dolomitica delle province di Pordenone e Udine;

Preso atto che è fondamentale promuovere e valorizzare i suddetti siti anche dal punto di vista turistico; Considerato che non tutte le Città godono di una linea contributiva finalizzata alla valorizzazione turistica degli stessi;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale:

1) a introdurre una linea contributiva per i Comuni di Cividale e Palmanova, in quanto Città Patrimonio Mondiale dell'UNESCO per la loro tutela e valorizzazione turistica.

ORDINE DEL GIORNO N. 17

MAURMAIR, BALLOCH, COSTANZA, GIACOMELLI, TRELEANI

<<Valutazione di uno specifico supporto per gli alberghi diffusi nei borghi più belli d'Italia del Friuli Venezia Giulia>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Preso atto che all'articolo 96 del disegno di legge n. 61 "Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia", si riconosce e definisce la funzione degli alberghi diffusi come strumenti di valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e come modello di ospitalità sostenibile e integrata;

Tenuto conto che gli alberghi diffusi, offrendo alloggio in più unità abitative dislocate in edifici separati ma collegate da servizi centralizzati, rappresentano una forma di ricettività compatibile con i contesti urbani storici e rurali, contribuendo a preservare la struttura originaria dei borghi;

Rilevato che dell'impatto positivo che tale modello ha avuto, laddove implementato, in termini di sviluppo economico locale, attrattività turistica, rivitalizzazione dei centri storici e contenimento dello spopolamento;

Considerato che da oltre 20 anni opera in Italia l'associazione dei "Borghi più belli d'Italia" e che anche in Friuli Venezia Giulia sono presenti 15 Comuni che hanno ricevuto l'assenso ad aderire al sodalizio e che rappresentano un asset strategico per il turismo lento, culturale ed esperienziale, e necessitano di politiche dedicate alla loro valorizzazione;

Valutato che di sovente nei Comuni che si fregiano del titolo di "Borghi più belli d'Italia" in Friuli Venezia Giulia sono molto frequentati ma privi di strutture ricettive con una limitazione dei benefici e delle opportunità turistiche;

Considerato che un collegamento tra il marchio di qualità dei borghi e il modello ricettivo degli alberghi diffusi può generare sinergie efficaci per attrarre flussi turistici sostenibili e di qualità come già accade in altri contesti nazionali;

Ricordato che tali interventi si inseriscono nel quadro più ampio delle politiche europee per la coesione territoriale, il turismo sostenibile e la rigenerazione urbana;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale a valutare:

1) l'attivazione di forme di supporto specifiche a sviluppare e promuovere gli alberghi diffusi situati nei borghi certificati tra i più belli d'Italia presenti sul territorio regionale, con particolare attenzione a:

- incentivare investimenti per il recupero edilizio e la riqualificazione degli immobili inutilizzati o sottoutilizzati nel contesto dei centri storici dei "Borghi più belli d'Italia";*
- sostenere la creazione e il potenziamento dei servizi centralizzati, anche mediante forme di cooperazione tra operatori locali;*
- favorire progetti di rete tra gli alberghi diffusi eventualmente creati nel contesto dei "Borghi più belli d'Italia" in Friuli Venezia Giulia;*
- promuovere tali strutture come volano di sviluppo sostenibile e strumento di tutela dell'identità locale.*

Il PRESIDENTE comunica le aggiunte di firma, con il consenso dei rispettivi proponenti, ai seguenti Ordini del Giorno:

n. 1: Miani, Ghersinich;

n. 5: Miani;

n. 8: Cabibbo, Buna, Budai, Miani, Ghersinich, tutto il gruppo Fedriga Presidente, tutto il gruppo Fratelli d'Italia.

n. 14: Buna, Budai, Di Bert, Miani;

n. 15: Pisani, Buna, Budai;

n. 16: Miani;

n. 17: Miani, Di Bert.

L'assessore BINI dà parere favorevole agli Ordini del Giorno n. ri 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 13, 14, 15 e 17.

Dichiara che la Giunta è disponibile ad accogliere altri Ordini del Giorno, purché vengano modificati e in particolare:

sull'Ordine del Giorno n. 6 chiede che nel dispositivo, dopo le parole <<impegna la Giunta regionale a>> vengano inserite le parole <<a valutare di:>>, e che i punti 2) e 4) vengano espunti dal testo definitivo;

sull'Ordine del Giorno n. 9 chiede che nel dispositivo, dopo le parole <<impegna il Presidente e la

Giunta regionale>>, vengano inserite le parole <<a valutare di:>>;
sull'Ordine del Giorno n. 10 chiede che nel dispositivo, dopo le parole <<impegna il Presidente e la Giunta regionale>>, vengano inserite le parole <<a valutare di:>>;
sull'Ordine del Giorno n. 11 chiede che nel dispositivo, dopo le parole <<impegna il Presidente e la Giunta regionale>>, vengano inserite le parole <<a valutare di:>>;
sull'Ordine del Giorno n. 12 chiede che il dispositivo venga così riformulato <<impegna il Presidente e la Giunta regionale: 1) a valutare la presentazione di un disegno di legge specifico che valorizzi in modo puntuale e organico le cooperative di comunità.>>
sull'Ordine del Giorno n. 16 chiede che il dispositivo venga così riformulato <<impegna il Presidente e la Giunta regionale: 1) a valutare, compatibilmente con le risorse di bilancio, di introdurre una linea contributiva per i Comuni patrimonio mondiale dell'Unesco per la loro tutela e valorizzazione turistica, tenendo comunque conto di altri finanziamenti specifici per i suddetti Comuni>>.

Tutti i firmatari dichiarano di accettare le modifiche testé proposte dall'assessore Bini e, pertanto, gli Ordini del Giorno n. ri 6, 9, 10, 11, 12 e 16 devono considerarsi accolti.

A questo punto, la consigliera FASIOLO, chiesta e ottenuta la parola, manifesta il proprio disappunto per il mancato parere sul proprio Ordine del Giorno, che, comunque, il PRESIDENTE informa essere introvabile agli atti.

In sede di dichiarazione di voto, prendono la parola, nell'ordine, il consigliere HONSELL, le consigliere CAPOZZI e PELLEGRINO (che, tutti, a nome del Gruppo Misto annunciano un voto favorevole), i consiglieri NOVELLI (il quale a nome del gruppo Forza Italia annuncia un voto favorevole), MORETUZZO (il quale a nome della forza politica Patto per l'Autonomia annuncia un voto favorevole), DI BERT (il quale a nome del gruppo Fedriga Presidente annuncia un voto favorevole), MAURMAIR (il quale a nome del gruppo Fratelli d'Italia annuncia un voto favorevole), COSOLINI (il quale a nome del gruppo Partito Democratico annuncia il voto favorevole al provvedimento) e la consigliera SPAGNOLO (la quale a nome del gruppo Lega Salvini FVG annuncia un voto favorevole).

L'assessore BINI, per conto della Giunta, svolge un proprio intervento conclusivo ringraziando, altresì, gli Uffici della Direzione ed i Consiglieri per il lavoro svolto in Aula per l'esame del disegno di legge n. 61.

Il PRESIDENTE ringrazia tutta la struttura per il lavoro svolto e pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 61 "Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia", che viene approvato all'unanimità (*votazione n. 2.53: favorevoli 42*).

Si passa, ora, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sul progetto di legge nazionale

"Abrogazione del comma 2 dell'articolo 24 del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, (Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56" **(4)**

(Proponente: **Bullian**)

Il consigliere CALLIGARIS, ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, al fine di poter valutare meglio il documento in discussione, chiede alla Presidenza di sospendere per un quarto d'ora la seduta.

Il PRESIDENTE, quindi, nell'accogliere la richiesta di sospensione testè avanzata dal consigliere Calligaris, sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 17.18.

La seduta riprende alle ore 17.55.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, appurato il consenso dei Consiglieri presenti alla proposta del consigliere MORETTI sul prosieguo dei lavori, comunica un'inversione dei punti all'ordine del giorno.

Si passa, dunque, all'esame del **punto n. 3 dell'ordine del giorno** - posponendo così la discussione sul progetto di legge nazione n. 4 - che prevede:

Discussione sulla mozione

"Attivare nuove collaborazioni per ridurre gli incidenti sul lavoro" (138)

(d'iniziativa dei Consiglieri: Martines, Pozzo, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Mentil, Moretti, Pisani, Russo, Bullian, Capozzi, Honsell, Liguori, Massolino, Moretuzzo, Pellegrino, Putto)

Il primo firmatario MARTINES illustra la mozione n. 138.

Nel successivo dibattito, prendono la parola i Consiglieri PELLEGRINO (la quale, tra l'altro, esprime il convinto sostegno della forza politica "Alleanza Verdi Sinistra" alla mozione), BOLZONELLO (il quale, tra l'altro, si interroga sulle finalità di una mozione avente ad oggetto un tema complesso che non può essere semplificato), POZZO (il quale, tra l'altro, ricordando la Carta di Lorenzo ritiene necessario migliorare la collaborazione tra istituzioni, categorie, sindacati, scuole e famiglie sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro), MORETUZZO (il quale svolge un intervento a favore della mozione), CARLI (per il quale, tra l'altro, al fine di potenziare la sicurezza sul lavoro è fondamentale mantenere sempre alta l'attenzione alla formazione e alla vigilanza), FASIOLO (la quale, tra l'altro, auspica un'implementazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione).

Per la Giunta, l'assessore RICCARDI, nell'ambito del suo intervento sulla mozione, con il consenso del primo firmatario MARTINES, subemenda oralmente il primo punto del dispositivo della mozione n. 138, che risulta così riformulato: *"1) a proseguire il confronto con l'Ispettorato del Lavoro al fine di potenziare ulteriormente i controlli in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione rivolta ai cantieri e alle aziende caratterizzate da un elevato rischio, sostenendo le attività di controllo;"*.

In sede di dichiarazione di voto, il consigliere TRELEANI condivide le valutazioni dell'assessore Riccardi e del consigliere Bolzonello.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la mozione n. 138 "Attivare nuove collaborazioni per ridurre gli incidenti sul lavoro", così come subemendata oralmente, che viene approvata all'unanimità.

Il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che il Consiglio è convocato per domani mattina, 14 novembre, alle ore 10.00, e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 18.35.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO